



**ORDINE ASSISTENTI SOCIALI**

*Consiglio Regionale del Lazio*

largo dei Colli Albani 32 – 00179 ROMA

tel. 065882213 ■ fax 0658334357

[www.oaslazio.it](http://www.oaslazio.it) ■ [oaslazio@oaslazio.it](mailto:oaslazio@oaslazio.it)

---

Roma, 26 gennaio 2017

Protocollo 0000263

[assessoratoallapersona@comune.roma.it](mailto:assessoratoallapersona@comune.roma.it)

**Comune di Roma**

**c.a. Assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale**

**dott.ssa Laura Baldassarre**

Oggetto: Lettera Aperta all'Assessora Baldassarre su "roadmap" e "Piano sociale".

Gentile Assessora,

il suo intendimento di far ripartire Roma anche dalle politiche sociali tornando a dare importanza ai diritti delle persone e delle famiglie non può che essere accolto con grande favore dalla comunità degli assistenti sociali del Lazio e di Roma pur se le modalità di questa ripartenza, gli strumenti, l'impostazione degli interventi e le risorse effettivamente disponibili non sono ancora completamente conosciute se non attraverso le indiscrezioni che filtrano dagli organi di stampa.

Sempre dalla stampa, inoltre, abbiamo appreso dell'intenzione della Amministrazione di avviare - prima di varare il Piano sociale della città - una sorta di consultazione con il territorio su una serie di temi.

Una roadmap che sembrerebbe incrociare, da un lato, i maggiori tra i problemi sociali con, dall'altro, ognuno dei Municipi di Roma Capitale ciascuno dei quali ospiterebbe un incontro di ascolto secondo un calendario che si snoderebbe per alcuni mesi.

Mi sento in dovere di rilevare, tuttavia, che in questa importante fase progettuale il suo assessorato non abbia ritenuto utile avvalersi dell'esperienza di chi, come gli assistenti sociali, tutti i temi e tutti i problemi che saranno oggetto della roadmap li vive quotidianamente, sul campo.

Su famiglie e anziani, disabilità, povertà, inclusione, marginalità, minori, solo per citare alcuni tra quelli che saranno al centro degli incontri di consultazione, gli assistenti sociali sono in grado di mettere a disposizione il vasto e approfondito bagaglio di competenze, conoscenze ed esperienze che, purtroppo, in assenza di un nostro coinvolgimento, rischiano di rimanere inespresse.

Progettare, predisporre e gestire il Piano sociale di una realtà complessa, variegata e in continua evoluzione come Roma Capitale è operazione non semplice e non facile. Ecco perché siamo rammaricati per non essere stati ancora interpellati: potremmo suggerire obiettivi, metodologie, strumenti formulando una serie di proposte sulla base di obiettivi chiari, realistici e realizzabili.

Il nostro obiettivo è la valorizzazione e la messa a fattor comune delle esperienze maturate dagli assistenti sociali proprio per un arricchimento, in termini di contenuti, della roadmap anche per evitare il rischio che l'ascolto del territorio si trasformi in una mera e generica elencazione di problemi senza che le eventuali possibili soluzioni possano essere incanalate entro i binari della concretezza.

Qualche perplessità suscita, inoltre, la modalità di interlocuzione propositiva che viene prevista solo in forma telematica attraverso gli strumenti della Rete: una modalità che rischia, per la sua stessanatura, di non far sentire la voce dei più deboli e dei più emarginati certamente non in grado di approcciarsi a questi strumenti nei modi più opportuni.

Anche da qui l'esigenza – che avremmo data per scontata – che l'ascolto della città venisse preceduto da una consultazione di tutti quei soggetti collettivi – come per l'appunto il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali del Lazio - in grado, da un lato, di rappresentare le esigenze delle fasce più deboli di Roma e, dall'altro, di predisporre un primo tracciato di Piano sociale da arricchire con i contributi provenienti dalla roadmap filtrati proprio dalla lente della loro reale fattibilità.

Desidero segnalarle ancora una volta, infine, la situazione di grave disagio in cui si trovano ad operare gli assistenti sociali di Roma Capitale. L'Amministrazione capitolina conta su un organico ampiamente al di sotto delle necessità; esso verrà inevitabilmente gravato dai nuovi compiti che potranno scaturire dalle iniziative che il suo Assessorato vorrà adottare con il Piano sociale comunale.

E' fondamentale, quindi, che anche l'aspetto che riguarda l'organico e la possibilità di gestire al meglio tutte le esigenze che si presentano siano oggetto di un approfondimento e di una riflessione comune tenendo proprio conto dei sempre maggiori e più gravosi adempimenti che vengono richiesti a questa categoria professionale.

Sono pertanto a chiederle, gentile Assessora, un incontro urgente per un approfondito esame dei temi e delle criticità più sopra indicate.

In attesa di un cortese riscontro le invio un cordiale saluto.

**f.to La Presidente**  
*dott.ssa Giovanna Sammarco*